

«In un incidente le prime indiziate sono le gomme»

Pubblicato: Giovedì 10 Luglio 2014



Quando c'è un incidente, se non sempre i principali indiziati, gli **pneumatici** sono sicuramente i complici ai quali guardare. Lo attestano **i dati della polizia di stato** che, parola del **comandante della polizia stradale varesina Alfredo Magliozzi**, spiegano come ogni dinamica d'incidente, seppur frutto di errore umano, venga spesso fortemente determinata dal cattivo stato delle ruote gommate. «Oggi, anche a causa del momento di crisi, ci capita spesso di incontrare ogni tipo di assetto sotto le macchine – spiega Magliozzi -: gomme diverse tra anteriori e posteriori, tra ruote di destra e di sinistra, ruote sgonfie, usurate, fuori asse».

Per sensibilizzare gli automobilisti su questo tema **la polizia stradale, in collaborazione con Pirelli, ha svolto una giornata di prove presso la pista di Vizzola Ticino** per testare la diversa tenuta delle gomme usurate rispetto a quelle nuove. Un test che ha dato risultati evidenti e che, ha raccomandato anche la polizia presente, dimostra come la cura delle gomme conviene sia per la sicurezza che per il portafoglio: **solo nel 2013 sono state registrate circa 30.246 infrazioni relative alla cattiva manutenzione o non conformità degli pneumatici.**

Per tutto il giorno sulla lunghissima e attrezzata pista prova della Pirelli i driver hanno guidato in ogni condizione atmosferica e con ogni tipologia di gomme: usurate, sbianciate, sgonfie e non omologate.

Al termine è stato diffuso il decalogo per la sicurezza stradale legata agli pneumatici

1. **Controllare periodicamente la pressione su pneumatici non surriscaldati** (compreso il ruotino di scorta. La pressione della ruota di scorta deve essere tenuta generalmente più alta rispetto a quella usata sulle altre ruote: da +0,2 a +0,3 bar).
La pressione, infatti, influisce in maniera diretta sulla frenata, quindi sulla sicurezza di marcia. Lo spazio di arresto di uno pneumatico correttamente gonfiato è minore rispetto a quello sottogonfiato. Inoltre, le condizioni di carico del veicolo prima di una partenza sono spesso differenti rispetto a quelle dell'utilizzo quotidiano, quindi, la pressione va adeguata secondo quanto prescritto sul libretto dal costruttore del veicolo. Questo controllo permette anche di risparmiare carburante e di garantire una maggiore durata dello pneumatico.
2. **Controllare lo stato di usura del battistrada.** Per legge, la profondità del battistrada non deve essere inferiore a 1,6 mm. Considerando che uno pneumatico nuovo ha uno spessore di 8 mm, l'ideale sarebbe sostituirlo quando la profondità scende a 2-3 mm. Questo, infatti, influisce sulle prestazioni del veicolo, che diminuiscono proporzionalmente allo spessore del battistrada.
3. **Verificare periodicamente l'assetto della propria vettura.**
4. **Controllare periodicamente la bilanciatura degli pneumatici**, soprattutto quando si avvertono vibrazioni.
5. Quando si fora uno pneumatico è necessario **controllare anche l'interno della copertura**. Infatti, non basta controllare i danni visibili, bisogna verificare anche le lesioni interne causate da urti contro marciapiedi, buche stradali ed ostacoli di varia natura.
6. **Non parcheggiare su chiazze d'olio o solventi** che possono danneggiare lo pneumatico.
7. **Guidare in osservanza degli indici di carico e di velocità.**
8. In caso di usura disomogenea e sostituzione parziale del treno di gomme **è bene montare gli pneumatici nuovi sull'asse posteriore.**
9. **Ricordare che lo stile di guida e la velocità influiscono direttamente sulla durata degli pneumatici.**
10. **Far controllare periodicamente le condizioni generali degli pneumatici** da un rivenditore di fiducia o dallo staff Pirelli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it